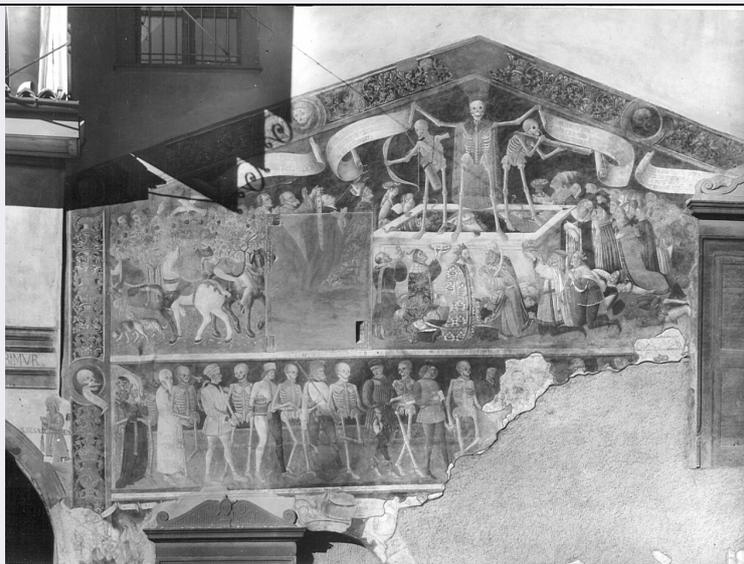


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00096714

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 1

RVER - Codice bene radice 0300096714

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

OGTP - Posizione in alto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione trionfo della Morte

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia BG

PVCC - Comune Clusone

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XV
----------------------	---------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1485
------------------	------

DTSF - A	1485
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

DTM - Motivazione cronologia	data
-------------------------------------	------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
--------------------------------------	------------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
---	--------------

AUTN - Nome scelto	Borlone Jacopo
---------------------------	----------------

AUTA - Dati anagrafici	notizie 1460-1467/ ante 1487
-------------------------------	------------------------------

AUTH - Sigla per citazione	00001912
-----------------------------------	----------

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
--------------------------------------	------------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
---	--------------

AUTN - Nome scelto	Scanardi Giacomo detto Oloferne
---------------------------	---------------------------------

AUTA - Dati anagrafici	1452 ca./ 1519-1529
-------------------------------	---------------------

AUTH - Sigla per citazione	00001916
-----------------------------------	----------

AAT - Altre attribuzioni	Bottega dei Baschenis di Averara
---------------------------------	----------------------------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

MIS - MISURE

MISR - Mancanza	MNR
------------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI

RSTD - Data	1868
--------------------	------

RSTN - Nome operatore	Luzzana G.
------------------------------	------------

RST - RESTAURI

RSTD - Data	1901
--------------------	------

RSTN - Nome operatore	Giudici D.
------------------------------	------------

RST - RESTAURI

RSTD - Data	1903
--------------------	------

RSTN - Nome operatore	Volpi G.
RSTN - Nome operatore	Muzio V.
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1970
RSTE - Ente responsabile	SBAS MI 27
RSTN - Nome operatore	Arrigoni G.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Trionfo della Morte: lo scheletro della Morte troneggia incoronata sul sarcofago aperto, in cui giacciono un imperatore e un papa. i lati altri due scheletri, uno con arco e faretra e l'altro in atto di manovrare un'arma a canne. Asinistra: boschetto fiorito con gentiluomini, sorpresi dalla morte mentre vanno a caccia. Al limite del bosco 5 personaggi in ginocchio cercano di placare la Morte, invano, facendo offerte. Sarcofago cosparso di rane, serpi e scorpioni, davanti al quale altri ricchi personaggi, tra cui un doge. A destra: personaggi inginocchiati imploranti, papa, cardinali, vescovi, frati e due dignitari laici.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: nobili; doge; papa; cardinali; vescovi; frati; dignitari; scheletri; Personaggi: Morte; Animali: cani; falco; cavalli; rane; serpi; scorpioni; Oggetti: sarcofago; Armi: arco; cannone.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	primo cartiglio a sinistra
ISRI - Trascrizione	O(GN)IA OMO MORE E QUESTO MONDO LASSA CHI OFENDE A DIO AMARAMENTE PASSA 1485
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	secondo cartiglio, nella mano destra della Morte
ISRI - Trascrizione	GIONTO P(ER) NOME CHIAMATA MORTE FERISCHO A CHI TOCHARLA LA SORTE NO(N) E HOMO COSì FORTE CHE DA MI NON PO SCAMPARE
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	sul terzo cartiglio, nella mano sinistra della Morte
ISRI - Trascrizione	GIONTO LA MORTE PIENA DE EQUALEZA SOLE VOIJ VE VOLIO E NON VOSTRA RICHEZA E DIGNA SONTA DA PORTAR CORONA P(ER) CHE SIGNOREZI OGNA P(ER)SONA

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

didascalica

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennello

ISRT - Tipo di caratteri

caratteri gotici

ISRP - Posizione

sul quarto cartiglio da sinistra

ISRI - Trascrizione

CHI è FUNDATO IN LA IUSTITIA... E LO ALTO DIO NON DISCHIA... LA MORTE A LUI NON VIEN... POIJ CHE IN VITA ETERNA VA...

NSC - Notizie storico-critiche

L'opera è del 1485 come testimonia la data segnata sul cartiglio esterno a sinistra, nel Trionfo in alto. Si tratta di una sintesi unica di tutti i temi macabri che ritroviamo separati in altri affreschi dello stesso genere sparsi per l'alta Italia (v. Trentino, es. Pinzolo) e l'Europa (origine franco germanica), di matrice letteraria, diffusi a causa delle pestilenze quattrocentesche. Il tema del Trionfo della Morte è più specificamente italiano. Solo dopo la metà dell'800 gli esperti di storia dell'arte e gli storici cominciarono ad interessarsi agli affreschi dei Disciplini apprezzandoli nella loro qualità e nel loro significato e cercarono di individuare l'autore o gli autori. La critica più recente è propensa ad attribuire le "Storie di Gesù" e gli affreschi macabri a Giacomo Borione e alla sua bottega. H "Magister Jacobus pentor" dei documenti dell'epoca, è attivo a Clusone dopo il 1460 come attestano i registri della Confraternita dei Disciplini; è un pittore locale ma dotato di grande capacità espressiva e vivacità coloristica. A lui i Disciplini diedero l'incarico di illustrare ai fedeli i temi della vita di Gesù e quelli della Morte e del Giudizio. Complessivamente si tratta di una predica in immagini ad edificazione dei fedeli in un luogo situato vicino al cimitero, ma è anche paragonabile a una sacra rappresentazione in tre atti simultanei o a una visione impressionante ed ammonitrice che appare all'osservatore. L'antico Oratorio, sopraelevato nella seconda metà del secolo XVIII con la conseguente distruzione di parte degli affreschi del Trionfo della Morte e della Danza Macabra. I danni patiti nella terza parte inferiore dell'opera, dove dovevano trovarsi Vizi e Virtù (probabilmente perduti nel 1673 con la trasformazione della facciata e l'addossamento di una scala, come si legge in iscrizione della sala superiore), impediscono di cogliere in pieno il significato complessivo dell'affresco. Resta valida l'ipotesi secondo la quale il tema generale dell'affresco riguarderebbe i Novissimi: dopo la rappresentazione della morte, destino ineluttabile, c'è il Giudizio con l'Inferno e il Paradiso. Nei restauri del 1970 emerse a destra il gruppo dei Disciplini oranti. L'autore non è noto, diverse ipotesi: il Malvezzi (1882) pensò a Giacomo Scanardi da Averara, detto Oloferne, associato a Troso da Milano; P. Antonio Uccelli riprende l'attribuzione degli affreschi interni dando anche la Danza Macabra a Giacomo Borlone, altri vi vedono i Baschenis di Averara, altri nella parte superiore artisti legati ai pittori attivi alla corte sforzesca (B. Bembo, V. Foppa; Zanetto Bugatto; Cristoforo Moretti...). Ipotesi che il tema, scendendo dall'area franco-svizzera e transitando per il Piemonte, si sia incontrato con la pittura di Giacomo Giaquerio Senior e seguaci e quindi sia entrato in Como, Clusone e Lombardia e Veneto (Cortesi-Mandel 1972).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione**

proprietà Ente religioso cattolico

generica

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS MI 00011281/L

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Cortesi L./ Mandel G.

BIBD - Anno di edizione 1972

BIBH - Sigla per citazione 00001805

BIBN - V., pp., nn. p. 37

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 3

ADSM - Motivazione scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 1974

CMPN - Nome Zilocchi M. A.

FUR - Funzionario responsabile Tardito Amerio R.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data 2006

RVMN - Nome ARTPAST/ Fumarco C.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data 2006

AGGN - Nome ARTPAST/ Fumarco C.

AGGF - Funzionario responsabile NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI